

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 214 DEL 12.06.2017

OGGETTO: PERSONALE - PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO PER I DIPENDENTI COMUNALI – TRIENNIO 2017/2019 - APPROVAZIONE PIANO SPERIMENTAZIONE

L'anno duemiladiciassette il dodici del mese di giugno alle ore 19,00 presso il nuovo oratorio di Cossila San Grato, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Avv. Marco CAVICCHIOLI nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
CAVICCHIOLI MARCO	SINDACO	X	
PRESA DIEGO	VICE SINDACO		X
LEONE SERGIO	ASSESSORE	X	
GAIDO GIORGIO	ASSESSORE	X	
ZAGO FULVIA	ASSESSORE	X	
BARRESI TERESA	ASSESSORE	X	
VARNERO VALERIA	ASSESSORE	X	
LA MALFA STEFANO	ASSESSORE	X	
SALIVOTTI FRANCESCA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PERSONALE - PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO PER I DIPENDENTI COMUNALI – TRIENNIO 2017/2019 - APPROVAZIONE PIANO SPERIMENTAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il telelavoro è stato introdotto nel pubblico impiego dall'art. 4 della legge 16 giugno 1998, n. 191, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possano avvalersi di forme di lavoro a distanza, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane;
- che la disciplina organizzativa di tale materia è contenuta nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni" e nel Contratto Collettivo Nazionale Quadro del 23 marzo 2000 "Accordo quadro sul telelavoro";
- che l'art. 1 del CCNL del 14/9/2000 detta disposizioni per quanto riguarda l'attivazione del telelavoro in via sperimentale, nella forma del telelavoro domiciliare e nella forma del lavoro a distanza negli enti del comparto Regioni –Autonomie locali;
- che la legge n. 124 del 7 agosto 2015 "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche" all'art. 14, stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. L'adozione delle misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente comma costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche adeguano altresì i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative;

Dato atto:

- che la Regione Piemonte, in attuazione dei programmi approvati con D.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010 e D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013, ha emanato un bando regionale per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: presso telecentri, domiciliare, postazioni mobili) per enti pubblici anno 2016;
- che il Comune di Biella ha presentato alla Regione Piemonte un progetto di attivazione del telelavoro destinato ai propri dipendenti;
- che tale progetto, è stato ritenuto idoneo dalla Regione Piemonte che ne ha autorizzato il finanziamento per una somma pari ad € 7.000,00;

Considerato che tale progetto prevede:

- l'introduzione del telelavoro nella forma del lavoro domiciliare, mediante una prima fase di sperimentazione rivolta a n. 4 dipendenti comunali di sesso femminile e che esso potrà in futuro essere introdotto a regime solo successivamente al buon esito della sperimentazione;
- l'effettuazione di una ricognizione delle attività compatibili con le forme di lavoro domiciliare e la verifica le compatibilità organizzative ed economiche per l'attuazione di progetti di sperimentazione di lavoro a distanza e di lavoro domiciliare, nei limiti e con le modalità dettate dall'art. 3 del D.P.R. 70/1999 sopra richiamato;
- l'adozione di un disciplinare interno che definisca le modalità della prestazione lavorativa domiciliare, diritti e doveri del dipendente che lavora a distanza e che regolamenti l'organizzazione del lavoro, la gestione degli orari, e ogni altro aspetto inerente questa modalità sperimentale di resa della prestazione lavorativa;

Rilevato che la Legge 221 del 17 dicembre 2012 (legge di conversione del d.l. n. 179 del 18 ottobre 2012) recante: «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, all'art. 9 (Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale), prevede, che le amministrazioni pubbliche pubblichino nel proprio sito web lo stato di attuazione del “Piano per l'utilizzo del telelavoro” nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro;

Atteso che, pertanto, si rende necessario procedere all'approvazione:

- del “*Piano per l'utilizzo del telelavoro per i dipendenti del Comune di Biella– triennio 2017/2019*”, allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- del documento denominato “*Disciplina del telelavoro per il personale del Comune di Biella*”, allegato B) alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;
- del documento denominato “*Bando per l'accesso dei dipendenti del Comune di Biella al Telelavoro – Anno 2017*”, allegato C) alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;

Dato atto che in merito alla presente deliberazione è stato consultato il Comitato Unico di Garanzia nella persona del suo rappresentante all'interno del gruppo di lavoro per l'attuazione del progetto e che in data 14/04/2017 è stato sottoscritto congiuntamente alle OO.SS il documento “Accordo sul Telelavoro”;

Visti:

- la legge 16 giugno 1998, n. 191;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70;
- l'art.9, comma 7 della legge 17 dicembre 2012 n. 221;
- l'art. 1 del CCNL del 14 settembre 2000 per il personale del comparto Regioni- Enti locali;
- i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sulla regolarità tecnica e finanziaria che si allegano alla presente deliberazione;

Con voti favorevoli, unanimi, palesi,

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato “*Piano per l'utilizzo del telelavoro per i dipendenti del Comune di Biella– triennio 2017/2019*”, allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;

2. di approvare il documento denominato “*Disciplina del telelavoro per il personale del Comune di Biella*”, allegato B) alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;
 3. di approvare il documento denominato “*Bando per l’accesso dei dipendenti del Comune di Biella al Telelavoro– Anno 2017*”, allegato C) alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;
 4. di prendere atto delle intervenute intese tra il Comune di Biella e le OO.SS.;
 5. di dare atto che le risorse trovano copertura negli stanziamenti di bilancio;
 6. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole, unanime, palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 stante l’urgenza di dare seguito al presente provvedimento.
-